



Città di Palermo

COMUNE DI PALERMO
UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE
SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Via Ausonia n°. 69, P.T. Edificio B

email: secondacommissione@comune.palermo.it



VERBALE N. 026 del 06/02/2024

Approvato il 14/02/2024

ORDINE DEL GIORNO: n. 11 del 29/01/2023

Orario di convocazione: ore 09:30 in prima convocazione e ore 10:30 in seconda convocazione.

CONSIGLIERI	PRESENTI	Presente Assente	ORA ENTRATA Convocazione I	ORA USCITA Convocazione I	ORA ENTRATA Convocazione II	ORA USCITA Convocazione II	ORA ENTRATA Convocazione	ORA USCITA Convocazione
Anello	Alessandro	A	----	----	----	----	----	----
Arcoleo	Rosario	P	09:35	10:00	----	----	----	----
Argiroffi	Giulia	P	09:47	11:02	----	----	----	----
D'Alessandro	Tiziana	P	09:51	11:02	----	----	----	----
Miceli	Francesco	P	09:35	11:02	----	----	----	----
Piampiano	Leopoldo	P	09:35	11:02	----	----	----	----
Rini	Antonio	P	09:35	11:02	----	----	----	----

L'anno 2024, il giorno 06 del mese di Febbraio, alle ore 09:35 in prima convocazione, presso la sede di via Ausonia, n°. 69 Polo Tecnico - Palermo, il **Presidente Rini Antonio** chiede al Segretario di chiamare l'appello il quale, verificato il numero legale alla presenza dei consiglieri: **Arcoleo Rosario, Miceli Francesco e Piampiano Leopoldo**, dichiara aperta la seduta giusta convocazione prot. n. 11 del 29/01/2024.

Presidente - **Rini Antonio**

Segretario - **Affatigato Domenico**

Ospiti - **Dott. Pollicita Sergio - Capo di Gabinetto**

- **Dott.ssa Agnello Carmela Capo Area del Patrimonio, delle Politiche Ambientali e Transizione Ecologica - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione**

- **Dott.ssa Borsellino Elvira - Respons. concess. dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile e disponibile - Sett. Valorizzazione Risorse Patrimoniali**

- **Dott. Tantillo Giulio - Presidente del Consiglio Comunale**

Il **Presidente** - preso atto dell'art. 12 comma 11 del Regolamento del C.C. vigente e circolare a firma del Dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, Dott.ssa Cettina Como, prot.AREG/892153/2022 del 30/08/2022 con la quale si chiede, peraltro, che il “*verbale di seduta della Commissione Consiliare, dovrà contenere un sommario processo verbale della seduta*” dà disposizione al Segretario di operare in tal senso.

Argomenti da trattare:

1. Comunicazione del Presidente;
2. Piano delle Alienazioni e Valorizzazione del patrimonio comunale;
3. Programmazione;
4. Approvazione verbale seduta odierna;
5. Approvazione verbali sedute precedenti;
6. Varie ed eventuali;

Il **Presidente Rini Antonio**, dà il benvenuto ai presenti e dopo una breve prefazione e un ripasso degli argomenti trattati e assunti agli atti, con il verbale n. 228 del 21/12/2023, cui si rimanda, lo stesso chiede agli ospiti intervenuti cosa si possa aggiungere come ulteriore specifica.

Prende la parola la dott.ssa Agnello in merito a dei lotti presso la ex Chimica Arenella per i quali dichiara che vi siano occupanti senza titoli legittimanti, aggiunge che quando si è iniziato a parlare di un'attività di riqualificazione del sito, alcuni occupanti hanno chiesto il rinnovo della concessione ma il Comune di Palermo tramite il suo ufficio non l'ha consentito perché visto che avevano avuto una concessione recente avrebbero creato problemi nel caso di un eventuale sgombero, si sono mantenute comunque le occupazioni perché sono una sorta di salvaguardia per il peggioramento del degrado.

Il dott. Pollicita, in merito al piano delle alienazioni, specifica di aver fatto un lavoro mirato per conto del Sindaco con operazioni di riqualificazione del territorio, sostiene di aver lavorato con il Direttore Generale per individuare le fonti di finanziamento, tra una programmazione sui P.N.R.R. per le annualità dal 2021 al 2026, tra i beni attenzionati vi è l'ex stabilimento della Chimica Arenella e l'area che attualmente viene usata per riqualificare il cimitero dei Rotoli.

Alle ore **09:47** si attesta la presenza della **consigliera Argiroffi**.

Il **Presidente Rini** a questo punto cambiando tema porta l'attenzione su di una questione urgente che riguarda l'attività in efficienza della Commissione che allo stato attuale grava

principalmente soltanto sul Segretario Domenico Affatigato che pur di garantire lo svolgimento regolare delle attività, non usufruisce di permessi di cui potrebbe aver titolo relativamente al proprio figlio, si astiene dal godere di ferie, si reca in sede di adunanza anche se non in perfetto stato di salute, al fine di non impedire l'apertura delle sedute per mancanza di un verbalizzante. Tutto ciò considerando che però poi in segreterie assessoriali e altri uffici si ritrovano impiegati in abbondanza e di tutte le categorie contrattuali, comprese C e D che svolgono mansioni non precisamente definite e sicuramente non impegnative come quelle delle segreterie di Commissione. Pertanto pone un quesito sotto forma di alternativa ovvero: o tramite la presidenza del Consiglio comunale si trovi un modo per conferire una indennità di straordinario o si trovi un altro dipendente che possa svolgere le medesime mansioni in modo da poter garantire un'alternanza in caso di ferie e malattia, anche perchè anche nel caso in cui lo stesso riesca a trovare un soggetto disponibile, se afferisce alle categorie C e D gli si risponde che non è compatibile come categoria con le relative mansioni da segreteria.

Il dott. Pollicita fa presente di aver letto un'accurata e-mail inviata dallo stesso in risposta ad una ricognizione interna inoltratagli dal Capo Area della Pianificazione Territoriale ing. Ciralli, per opportune valutazioni, nella quale lo scrivente dava disponibilità alla richiesta inoltrata e in virtù dei propri titoli e delle proprie competenze ricordando di essere un tecnico dell'area progettuale architettonica ma facendo presente che probabilmente la stessa non sarebbe stata accolta favorevolmente per il mancato inquadramento contrattuale nella categoria D. Purtroppo il profilo professionale, ancorché assistito da una qualificazione di titolo di studio, non consente l'attribuzione di quel tipo di competenze e incarichi se non corrispondente con il profilo di architetto, ingegnere, geometra, poichè riveste un profilo professionale ordinamentale. diventa difficile trovare questa soluzione. Ci sono due piccole novità, sperimentalmente è stato approvato e dovrebbe essere arrivato con i sindacati a seguito dell'incontro con il Vice Direttore Generale dell'altro giorno, un'apertura per le categorie B e C che non possono aspirare ad elevate qualificazioni, e che da un punto di vista d'indennità, previste come salario accessorio, negli anni sono stati poco attenzionati. Per meglio spiegarsi pone un esempio, se si considerava il direttore dei cimiteri si poteva prevedere, se si considerava l'ufficiale di Stato civile si poteva prevedere, per cui in modo mirato e ridotto rispetto alla platea dei dipendenti. Adesso è stato fatto un accordo in base al quale anche le categorie B e C che non rivestono particolari profili presi precedentemente in considerazione, se sono punto di riferimento per l'Ufficio come in questo caso, prendono una piccola indennità, che oscilla tra gli €. 800 e €. 2.000 l'anno, quindi questa potrebbe essere una opportunità. Proseguendo, riferisce di sapere che all'interno delle categorie B e C vi sono diversi laureati, che sono figli di una scelta personale al momento della stabilizzazione risalente al 2009, perché quando furono stabilizzati, la legge prevedeva che per le categorie A e B il contratto era a tempo indeterminato, quindi l'ingegnere e l'architetto, di fronte all'alternativa di essere stabilizzato per legge a tempo determinato per aver riconosciuta

la propria categoria e livello o a tempo indeterminato rinunciando, ha preferito acquisire un contratto a tempo indeterminato e per giunta part-time, piuttosto che cadere nell'incertezza dell'incognita di un contratto a tempo determinato che poi per legge è stato invece consentito di trasformare a tempo indeterminato, probabilmente il dott. Arch Affatigato rientra in una di queste categorie. Si sta tentando di avere in via eccezionale, per i dipendenti interni, la possibilità di fare progressione verticale, pertanto si auspica che si espletino dei concorsi interni.

Il Presidente Rini, interviene chiedendo rispetto a quest'ultima prospettiva che è convinto andrà in porto così come ne andranno altre che si prevede vi arrivino, cosa si può proporre per questo specifico caso, sottolineando che allo stato attuale la Commissione dispone di un solo verbalizzante che non può neppure permettersi di usufruire di giornate per malattia o congedo senza per questo mettere in difficoltà la stessa per la propria assenza

La **consigliera Argiroffi**, aggiunge inoltre che, non capisce perché, lo stesso tornando a casa pure durante il fine settimana si mette ad operare sulla stesura dei verbali e il completamento degli stessi, in quanto con le 30 ore settimanali a disposizione da contratto, non arriva a definire il lavoro in sede istituzionale.

Il Presidente Rini, interviene aggiungendo che il dettaglio degli stessi è quasi stenografico, parola per parola.

A questo punto il dott. Pollicita chiede se non sia riservato alla Commissione un minimo di straordinario, benché non sarebbe sufficiente comunque ma almeno garantirebbe un minimo di riconoscimento economico. Lo stesso aggiunge di essere a conoscenza di un fondo per straordinario, che può essere concesso tramite il Direttore Generale dott. Ceglia, prima lo gestiva il Segretario Generale, adesso il Direttore, è previsto che per tutte le commissioni, così come accade per altri uffici di peso, si possa essere assistiti da un fondo di straordinario. Proseguendo la sua risposta alle richieste poste, fa riferimento alla circolare prima menzionata, la quale specifica essere nata nel momento in cui si è sanato il passato, concordando che alcuni dipendenti pur avendo dei profili utili per l'amministrazione, siccome facevano il lavoro pari a quello del Segretario Affatigato da tanto tempo, in qualche modo è stato salvaguardato. Si è scelto che alcuni profili professionali non possono essere adibiti al lavoro per le Commissioni Consiliari, perché numericamente risibili e utili per l'Amministrazione Attiva. Riporta un esempio per tutti, i bagnini, disponendo solo di 4 dipendenti in questo profilo, se vanno alle Commissioni Consiliari o nei Gruppi Consiliari o nelle Segreterie degli Assessori, possono creare delle difficoltà.

Il Presidente Rini, intervenendo fa una considerazione, ovvero che (non da verbalizzare)

Il **consigliere Arcoleo**, suggerisce che sarebbe più giusto fare delle valutazioni caso per caso.

Il **consigliere Piampiano**, chiede se si può valutare una deroga, visto che non si tratti di una norma bensì di una direttiva del Sindaco, dimostrando che si sono fatti tutta una serie di passaggi senza però poter risolvere il problema.

Il dott. Pollicita, afferma che non siamo in presenza di una Bibbia ma che le direttive sono frutto di ragionamenti contestualizzati in un preciso momento e circostanza, aggiunge inoltre, che a suo parere non si può aprire un varco che potrebbe innescare altre problematiche.

Il **Presidente Rini**, manifesta la priorità e l'importanza che questa commissione abbia tra le attività consiliari, tuttavia al momento e proprio in queste due ultime settimane si regge, a livello di segreteria, soltanto sul dott. arch. Affatigato, nonostante si sia rivolto alla dirigente dott.ssa Como, abbia chiesto all'assessore al personale Falzone, non si è riusciti a trovare una soluzione, per permettere anche di dare un cambio fisiologico al dipendente citato, chiede quindi cosa debba fare a questo punto.

Alle **ore 09:51** si attesta la presenza della **consigliera D'Alessandro**.

Il **consigliere Arcoleo** interviene affermando che sarebbe giusto valutare caso per caso.

Il **consigliere Piampiano** aggiunge che sono stati fatti dei passaggi.

Il dott. Pollicita, risponde che sarebbe bene iniziare da una modifica attenta alla circolare, attenta significa che non si possano prendere 20 persone.

Il **Presidente Rini**, risponde che si è tentata una modifica che permettesse al consigliere più giovane della Commissione di poter effettuare la verbalizzazione della seduta, questa cosa è anche in esame al Consiglio Comunale e su ciò è stato rassicurato dal Presidente Tantillo.

Il dott. Pollicita, ritiene che questa sia una condizione che non ritiene onorevole, secondo lui una Commissione dev'essere assistita da un verbalizzante.

La **consigliera Argiroffi**, riporta la proposta fatta al Presidente del Consiglio Comunale, che in assenza di segretari verbalizzanti, possa verbalizzare il consigliere più giovane, in merito si ha costantemente dallo stesso l'approvazione ma in realtà allo stato attuale nulla è cambiato.

Il **Presidente Rini**, aggiunge che appena il dott. arch. Affatigato dovesse andar via, la Commissione Urbanistica si fermerebbe.

Alle **ore 10:00** si attesta l'allontanamento del **consigliere Arcoleo**.

La **consigliera Argiroffi** a questo punto interviene portando la discussione sul tema oggetto dell'incontro ovvero il piano delle alienazioni e dichiara che secondo lei il dott. Pollicita non ha competenza in merito, tuttavia pone delle domande. Partendo dallo stabilimento della Ex Chimica Arenella, oggetto di passaggio progettuale che precede il PUG per il quale è richiesta una variante al P.R.G di tutta la fascia costiera, in attesa di una eventuale destinazione d'uso finale. La consigliera chiede se delegando a INVIMIT si delega anche la scelta su come impiegare tale sito. La preoccupazione che si manifesta è quella che il ruolo dei consiglieri comunali a questo punto venga minimizzata in quanto potrebbero anche essere esclusi da eventuali future valutazioni.

Il dott. Pollicita precisa che su INVIMIT non ci sono passaggi formali ma solo di trattativa ed epistolari, sull'affidamento cespiti patrimoniali a tale soggetto si fa riferimento alla sua credibilità acquisita a livello ministeriale, l'individuazione urbanistica, qualunque sia la società aggiudicatrice, va fatta al Consiglio e dai consiglieri.

La **consigliera Argiroffi** chiede se c'è possibilità di emendare la delibera del piano alienazioni, evitando di essere esautorati, ancor più se sono richieste varianti urbanistiche. Riporta un precedente caso relativo al mercato Ittico e alla sua destinazione d'uso e/o nel caso di demolizione e afferma che si è venuti a conoscenza solo a posteriori che alienando il bene si sarebbe subita una variante urbanistica.

Il Dott. Pollicita e la dott.ssa Agnello, riferiscono che non si trattasse dell'edificio del mercato bensì di alcune particelle su cui insistono dei marciapiedi che verrebbero riqualificati, ad ogni modo, aggiungono che, nell'ambito della riqualificazione, INVIMIT o altri soggetti devono venire a riferire comunque in Consiglio Comunale.

La **consigliera Argiroffi** a questo punto per fare un esempio fa riferimento al presidente dell'Autorità portuale Pasqualino Monti e al caso del mercato ittico dove il perimetro previsto dal PPE si spostava, mentre in quel caso il PPE prevederebbe giardino.

Il Dott. Pollicita riferisce che l'Autorità Portuale ha un progetto esecutivo figlio di un accordo di massima, il progetto in variante non può sfuggire al Consiglio Comunale.

La **consigliera Argiroffi** dichiara che tutte queste rassicurazioni che abbiamo avuto su una bozza di convenzione, non si sono tradotte a tutt'oggi in nulla, tantochè oltre a lasciare lì dov'è l'edificio, aggiunge anche tanti stalli a parcheggio e questo in un'area che è monumentale e prevista a verde storico.

Il dott. Pollicita fa notare che è da considerare il confine della giurisdizione dell'Autorità Portuale.

Il **Vice Presidente Miceli** chiede se in questo momento c'è sovrapposizione tra PPE e Area Giurisdizionale dell'Autorità Portuale.

Il dott. Pollicita spiega che in parte è così e ciò è previsto da un Decreto del Ministero delle Infrastrutture.

La **consigliera Argiroffi** ricorda che però in quel caso ci si è basati su di una bozza di convenzione, in questo caso però l'interlocutore è diverso, basandosi su un accordo che dev'essere ancora determinato con INVIMIT o eventuale altro soggetto.

Il dott. Pollicita risponde che nel campo alienazione/valorizzazione, non si hanno certezze se si conferma l'alienazione del bene.

Il **consigliere Piampiano** chiede se c'è un'alienazione è probabile sapere dall'ultima delibera portata al Consiglio Comunale in merito al Piano delle Alienazioni, ad oggi, gli uffici, su questo tema, cos'hanno prodotto, quindi non solo sulla Ex Chimica Arenella ma in generale? Ovvero su Valorizzazione e Alienazione. Capire cioè, in merito a queste delibere approvate ogni anno, alla fine in cosa si traducano.

Il dott. Pollicita afferma che si tratta di un mero elenco di cespiti patrimoniali che il Consiglio Comunale decide o no di alienare per valorizzare. Dopodiché, tutto quello che avviene a valle di questa prima decisione, senza la quale non si può vendere né valorizzare nulla, è un'attività che può sottintendere una serie di ulteriori passaggi in Consiglio Comunale, come convenzioni piuttosto che varianti urbanistiche e così via, oppure viene gestita con una semplice asta pubblica se non ci sono particolari indicazioni e interessi sui beni.

Interviene la dott.ssa Agnello, spiegando che nella relazione sono specificati i beni alienati ERP e non ERP. Per INVIMIT, stanno esaminando gli immobili e valutando la potenziale alienabilità e/o valorizzazione.

Alle ore 10:21 si attesta la presenza del Dott. Tantillo Giulio, Presidente del Consiglio Comunale.

Il **Vice Presidente Miceli** in merito all'approvazione del piano alienazioni pone una domanda al dott. Pollicita, ovvero che consapevole che lo stesso nasca dalle esigenze che il Comune ha di effettuare delle precise valutazioni da parte dell'Amministrazione, ciò che viene a mancare ad

esempio sulla Ex Chimica arenella sulla quale non c'è nessuna azione di vendita o alienazione dell'immobile....(viene interrotto dal dott. Pollicita che risponde).

Rispondono in merito alternandosi sia il dott. Pollicita che la dott.ssa Agnello, spiegando che non c'è un affidamento di cespiti, tuttavia il suo ufficio ha inviato degli elenchi a INVIMIT, dov'erano inseriti tutti gli immobili alienabili e/o valorizzabili.

Il **Vice Presidente Miceli** specifica che a suo parere il rapporto con INVIMIT non vada attivato a valle ma a monte del piano delle alienazioni. Fa riferimento al comune di Milano citandolo come esempio, sui cui nulla può essere contestato in termini di efficienza, si è rivolto all'INVIMIT chiedendo di valutare una strategia di social housing su Milano, dovendo rispondere a dei fabbisogni abitativi mutati negli anni, e conseguentemente proporre un piano di utilizzo eventuale dei beni di cui è già in possesso il Comune stesso.

La dott.ssa Agnello specifica che in quel caso il Consiglio Comunale di Milano è stato investito della scelta ancor prima dell'affidamento ad INVIMIT, per cui è il Consiglio stesso che se n'è occupato.

La **consigliera Argiroffi** chiede se in un anno INVIMIT sia riuscita a fare delle valutazioni.

La dott.ssa Agnello risponde di no, aggiungendo che come soggetto, INVIMIT ha sede a Milano ed hanno pertanto già un primo problema che è quello legato alla distanza dalla nostra città e anche quella della localizzazione dei beni sul territorio. Aggiunge un'altra considerazione, ovvero che INVIMIT non è una società che fa intermediazione immobiliare. Viene costituito un fondo immobiliare, nel quale il Comune di Palermo conferisce gli immobili, che secondo la società e l'esperienza che hanno già acquisito, hanno una potenzialità di riutilizzo secondo le indicazioni del mercato.

Interviene il dott. Pollicita, sottolineando che INVIMIT ha una credibilità ministeriale ma questo non implica che il nostro comune debba fare affidamento in via esclusiva a tale soggetto.

la **consigliera Argiroffi**, dichiara che rimane stupita che nel mercato libera, non ci sia nessun soggetto interessato al sito della Ex Chimica Arenella.

La dott.ssa Agnello interviene spiegando che il Comune di Palermo non si è privato del bene, resta comunque proprietario e nel momento in cui si costituisce il fondo immobiliare da alienare e/o valorizzare, lo stesso resta proprietario per 70%, quindi l'immobile, valorizzato e restituito alla città migliorato, con gli obiettivi che si vorranno raggiungere, resta comunque del Comune, con passaggio del 30% ad INVIMIT. Per costituire il fondo, tuttavia, il bene dev'essere alienato allo stesso.

La **consigliera Argiroffi** afferma che se la suddivisione sia 70% al Comune e 30% a cassa depositi e prestiti che viene restituita in cash, è una possibilità ma non una condizione, poiché le percentuali riferite erano diverse nel precedente incontro in presenza dell'ex assessore Mineo, questo significa che le condizioni di questo accordo siano ancora da determinare. Il motivo della seduta è che il Comune da questo piano, non ha garanzie di mantenere il controllo su alcuni beni, così come accaduto per il Mercato Ittico, venendo esautorato dal proprio ruolo.

Il dott. Pollicita risponde che pensa di poter interpretare che attualmente la **consigliera Argiroffi** afferma che se questa delibera verrà approvata così com'è, sarà come una cambiale in bianco, tuttavia così non è.

Il Presidente del C.C. Tantillo, durante il dibattito in corso e fuori dal tema in discussione, si lamenta che l'Ufficio del Consiglio Comunale non funziona e che all'interno vi siano degli incompetenti.

Il dott. Pollicita sottolinea che questa delibera, determina solo la potenzialità della valorizzazione e/o alienazione. Lo stesso spiega la procedura della proposta di valorizzazione, specificando che ci sono atti che richiedono ulteriori passaggi in Consiglio.

La **consigliera Argiroffi** afferma che non comprende che senso ha la valorizzazione di un'area rispetto alla quale non si sa ancora cosa farne, definisce pertanto ciò, politicamente sbagliato.

Il dott. Pollicita, dichiara che se il Consiglio avesse approvato già un PUG, la delibera di oggi sarebbe stata oggetto di supporto.

La **consigliera Argiroffi**, sottolinea che la valutazione la sta facendo INVIMIT.

Il presidente Tantillo in linea con la **consigliera Argiroffi** esprime il concetto che la collega vorrebbe una garanzia che il Consiglio non venga esautorato.

Il dott. Pollicita dichiara che in linea astratta e teorica ribadisce che è così ma la storia c'insegna che ci vorrebbe una pianificazione ma quella attuale è vecchia di 40 anni.

La **consigliera Argiroffi** sottolinea che quest'Amministrazione ha sostituito il PRG con il PUG dichiarando che vuole fare una variante generale e non puntuale sul sistema costiero.

Il dott. Pollicita sottolinea che quanto finora specificato non è né una spinta né un freno per andare a INVIMIT è solo un atto propedeutico alle operazioni successive di alienazioni per valorizzazioni.

Il **Vice Presidente Miceli**, dichiara che la delibera di oggi dovrebbe discendere da un progetto.

La dott.ssa Agnello, aggiunge che dal momento in cui il Consiglio Comunale approva la variante generale di costa, darà alla Ex Chimica Arenella la destinazione che ritiene più confacente, successivamente, chi sarà il gestore o eventualmente il valorizzatore si dovrà adeguare.

A questo punto si apre un ampio dibattito e si ragiona su come poter emendare la delibera.

Il **consigliere Piampiano** rivolgendosi ai colleghi della Commissione chiede se concordano sul calendarizzare per domani, mercoledì 07/02 p.v l'espressione Parere sul Piano delle Alienazioni, così da poter poi affrontare il tema in Consiglio Comunale giovedì.

Il **Presidente Rini** suggerisce nell'ambito della programmazione per la giornata successiva, rivolgendo il particolar modo al **Vice Presidente Miceli** di formulare un emendamento che sia funzionale alle valutazioni in atto da parte di INVIMIT sia sulla Ex Chimica Arenella che su tutti gli altri cespiti in esame, di cui alla delibera di Giunta PROCON 581 del 30/11/2023, avente per oggetto: Richiesta parere urgente su proposta di deliberazione di C.C. procon n. 581 del 30.11.2023 Area Patrimonio delle Politiche Ambientali e Transizione Ecologica oggetto: Piano alienazioni e valorizzazione ex art. 58 del D.L. 112/08 - convertito con modificazioni in L. 133/08 successivamente modificato art. 27 L.214/2011. Proseguendo con la programmazione, propone di affrontare la delibera sui CCR ovvero la PROCON 430 del 11/09/2023 avente per oggetto: "Decreto 31 agosto 2022 Ministro dell'Interno. Comune di Palermo D72F22000670001 Realizzazione centri comunali di raccolta e completamento del sistema intelligente di RD", sub intervento 1 e 2 della scheda ministeriale: 1) Centri comunali di raccolta; 2) Isole intelligenti. Approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico ai sensi del DPR 327/2001, art. 19", a seguire propone di concludere l'iter riguardante la delibera PROCON 612 del 13/12/2023 avente per oggetto: Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. PROCON n. 612 del 13/12/2023 della Area dell'Istruzione e Formazione avente ad oggetto "POC Metro 2014-2020 – Progetto codice: POC_PA_IV_3.1. a – Costruzione dell'asilo nido in località Brancaccio denominato "i Piccoli di Padre Pino Puglisi" CUP D73H19001260001- Approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 19 c. 2 del D.P.R.327/2001 in variante allo strumento urbanistico vigente".

In merito a quest'ultima proposta, la **consigliera Argiroffi**, mostra dissenso, giudicando non prioritaria la questione in oggetto e che fa riferimento a Maurizio Artale, rispetto ad ulteriori proposte di delibera su cui esprimersi.

La **consigliera D'Alessandro** sottolinea che Maurizio Artale non ha nulla a che vedere in merito alla delibera e cita l'oggetto principale della stessa che è l'asilo nido in località Brancaccio denominato "i Piccoli di Padre Pino Puglisi".

Si apre un dibattito tra le due consigliere su cui interviene il Presidente del Consiglio Comunale Tantillo, specificando che lo stesso ha un mandato, ovvero quello di seguire gli argomenti sollecitati dalla Conferenza dei Capigruppo i quali hanno riferito che al momento ci sono tre cose da fare e tra le tre allo stato attuale questa delibera non risulta esserci, in quanto ha avuto sollecitate nello specifico: "Movida", "Atti propedeutici al Bilancio" e "Regolamento Rifiuti", questo è stato deciso in presenza del Sindaco e tutti i capigruppo.

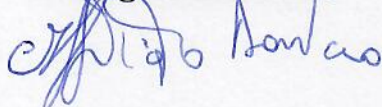
Il **Presidente Antonio Rini** chiede al Segretario, di dare lettura del verbale: n°. 024 del 02/02/2023, lo pone in votazione e viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il **Presidente Rini** rinvia l'approvazione dell'odierno verbale alla prossima seduta utile.

Alle ore **11:02** il **Presidente Rini**, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Affatigato Domenico



Il Presidente

Rini Antonio

